



Delibera n. **78/2021** del Senato Accademico del **25/05/2021**

OGGETTO: Incentivazione alla partecipazione nelle rappresentanze studentesche			
N. o.d.g.: 7.1	Rep. n. 78/2021	Prot. n. 44220/2021	UOR: Settore Didattica, Post-laurea e Formazione Insegnanti

....Omissis.....

Il Senato Accademico

Premesso che

- la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alla vita istituzionale dell'ateneo e, in particolare ai processi di assicurazione della qualità (AQ), riveste una grande importanza poiché consente una maggiore consapevolezza e condivisione nelle decisioni assunte e contribuisce alla trasparenza, imparzialità ed efficacia dell'azione dell'amministrazione;
- è necessario sensibilizzare, promuovere ed incentivare la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, ai fini della piena applicazione dei sistemi di qualità.
- La centralità dello studente è definita un aspetto fondamentale delle politiche della European Higher Education Area (EHEA), lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
- Uniurb, coerentemente con quanto definito anche dal Processo di Bologna, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, sta promuovendo e attuando forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti e delle studentesse alle decisioni degli Organi di Governo assegnando allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.
- La Legge n. 240/2010 "Legge Gelmini" prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva in: Senato Accademico; Consiglio di Amministrazione; Nucleo di Valutazione; Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (composte in egual numero da docenti e studenti); Strutture di raccordo (Scuole, ecc.). Non è prevista dalla legge, ma non esclusa, una rappresentanza studentesca in: Presidio della Qualità; Consigli di Dipartimento e Consigli di Corso di Studio. Il Sistema AVA: Autovalutazione – Valutazione – Accredimento periodico inoltre suggerisce la presenza di almeno uno studente in ogni Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e nei Gruppi di Riesame.
- Le Linee Guida ANVUR relative all'"Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" contemplano anche la necessità per gli atenei di "preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali".
- Nel nostro ateneo è prevista la presenza obbligatoria di almeno una rappresentanza studentesca in: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola.
- Un buon sistema di qualità di un ateneo, cioè l'insieme dei processi adottati per garantire la qualità dei corsi di studio (Sistema AVA) prevede la partecipazione attiva e propositiva degli studenti e delle studentesse e il loro contributo alla vita dell'ateneo, inteso come un elemento fondamentale dell'efficacia dell'Assicurazione della Qualità.
- La CEV dell'ANVUR in seguito alla visita in loco ha formulato la seguente Raccomandazione in relazione al Requisito AQ4.3: "valorizzare il ruolo attivo (...) in particolare



della componente studentesca, ai fini del miglioramento della didattica dell'Ateneo, realizzando una sistematica attività di formazione e informazione, (...) rendendo evidenti nelle delibere degli Organi di Governo i contributi di cui si sia tenuto conto.”;

- Un ulteriore elemento si ravvisa nel fatto che la partecipazione degli studenti deve essere assicurata in tutti gli organi collegiali accademici mediante una rappresentanza elettiva.
- La centralità degli studenti e delle studentesse nella politica dell'AQ, in conformità con i dettati normativi e con le indicazioni provenienti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), si esplica principalmente attraverso le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo.
- Il Presidio della Qualità Nell'ambito delle iniziative volte ad incrementare la partecipazione degli studenti alla vita accademica, ha condotto un'attività di indagine finalizzata a censire eventuali meccanismi di premialità alle rappresentanze studentesche riconosciute da parte di altri atenei e un'analisi di fattibilità calata all'interno dell'ateneo, indirizzando al Rettore, con nota prot. n. 27339 del 19/08/2020, proposte per possibili soluzioni, valutate come “significative” da parte del NdV;
- Il Nucleo di Valutazione, nelle Relazioni annuali del (2018, 2019, 2020), ha formulato diverse osservazioni in merito alle rappresentanze studentesche, in particolare, nell'ultimo Rapporto sottolinea “l'esigenza di dare maggior risalto al contributo della componente studentesca nelle deliberazioni ai vari livelli di governo della funzione didattica, rilevando altresì la permanenza della difficoltà di acquisire la disponibilità della componente studentesca a far parte della CPDS. A questo riguardo il Nucleo sollecita gli Organi di Governo ad individuare idonee forme di incentivazione, quali potrebbero essere ad esempio attribuzione di punti in sede di esame di laurea, riconoscimento di crediti formativi per esperienze extra curriculari, sconto percentuale sulle tasse scolastiche, altri benefit da identificare”; il NdV sollecita inoltre “gli Organi Accademici a prendere posizione in merito” alle politiche di incentivazione studentesca facendo particolare riferimento alla nota del PQA prot. n. 27339 del 19/08/2020 contenente proposte per possibili soluzioni.

Visti

- il DM 270/2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e i successivi decreti attuativi, in particolare i DM 16 marzo 2007 relativi alle classi di corsi di laurea e laurea magistrale;
- la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e i relativi decreti attuativi;
- il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca n. 389 del 5 marzo 2019 relativo al “Diploma Supplement” di cui al Decreto Direttoriale n. 201 del 5 febbraio 2013 della Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario del MIUR;
- le ESG 2015 “Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore”;
- le linee guida dell'ANVUR “Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” del 10 agosto 2017;
- il DM n. 6/2019 del 7 gennaio 2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;



- il DM n. 8/2021 dell'8 gennaio 2021 relativo alla modifica al DM 6/2019 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- il Decreto Ministeriale n. 289 del 25/03/2021 relativo alle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- il Regolamento recante l'istituzione del Consiglio nazionale degli studenti universitari del MIUR;
- il Rapporto finale della CEV dell'ANVUR relativo alla visita in loco per l'Accreditamento Periodico dell'Università di Urbino e il relativo Rapporto dell'ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo approvato dal Consiglio Direttivo il 5 settembre 2017;

Richiamati

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con Decreto Rettorale n.548/2018 del 6 novembre 2018 e con Decreto Rettorale n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 487 del 4 novembre 2013;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 657/2018 del 18 dicembre 2018 e modificato con Decreto Rettorale n. 280/2020 del 15 luglio 2020;
- Il Codice Etico dell'ateneo emanato con Decreto Rettorale n.571/2013 del 30 dicembre 2013;
- il Documento "Politica per la Qualità" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 23 marzo 2018 e adottato con D.R. n. 133 del 29 marzo 2018;
- il Piano Strategico di Ateneo 2018 – 2020 adottato con D.R. n. 111/2018 del 12 marzo 2018 ed aggiornato con D.R. n. 705/2019 del 20 dicembre 2019, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 275/2019 del 29 novembre 2019;
- i Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti dell'ateneo in vigore dal 1 febbraio 2020;
- i Regolamenti di funzionamento delle strutture didattiche dei Dipartimenti dell'ateneo in vigore dal 1 febbraio 2020;
- i Regolamenti tesi dei corsi di studio attivi nell'ateneo;
- le delibere n. 176 del Senato Accademico del 15 dicembre 2020 e n. 261 del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020, relative all'Istituzione dell'Offerta Formativa a.a. 2021/22 – Ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- le delibere n. 10 del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e n. 17 del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, relative all'approvazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2021/22;
- le delibere n. 52 del Senato Accademico del 20 aprile 2021 e n. 81 del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021, relative all'Istituzione dell'Offerta Formativa a.a. 2021/22 – Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- la Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti dell'Università di Urbino emanata con Decreto Rettorale n.527 del 23 ottobre 2012;
- il Decreto rettorale n. 462 del 9 dicembre 2014 relativo al "Regolamento di funzionamento del Consiglio degli studenti" dell'Università di Urbino;
- le comunicazioni del PQA (note Prot. n. 27339 del 19 agosto 2020 e Prot. n. 32921 del 7 aprile 2021) inviate alla Governance dell'ateneo relative alle possibili modalità di incentivazione alla partecipazione degli studenti e delle studentesse nei processi AQ;
- l'opuscolo informativo predisposto dal PQA il 28 settembre 2020 destinato agli studenti in merito ai processi AQ della didattica dal titolo "QUALITÀ L'intelligenza è collettiva IL



RUOLO DEGLI STUDENTI NEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ”;

- le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2018, 2019 e 2020 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14);
- la comunicazione del PQA (nota Prot. n. 33681 del 30 settembre 2020) inviata al NdV e alla Governance dell’ateneo in merito alla “Partecipazione degli studenti ai processi di AQ – Interventi di sensibilizzazione” volta a stimolare il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi di Assicurazione della Qualità e a incentivarne la partecipazione nelle tornate elettorali;

Accertato che:

- La partecipazione degli studenti e delle studentesse costituisce un elemento di primaria importanza, insieme alla capacità dell’Ateneo di raccogliere e dare seguito alle istanze che emergono nei vari contesti universitari e di supportare gli studenti componenti degli organi nello svolgimento del loro ruolo istituzionale, attraverso iniziative formative mirate, in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo.
- Essere un rappresentante degli studenti rappresenta un diritto-dovere e richiede impegno ma allo stesso tempo rappresenta un momento significativo di crescita personale e professionale. I rappresentanti degli studenti svolgono un ruolo di raccordo tra gli studenti e i docenti, organizzano e condividono iniziative a favore della comunità studentesca per portare all’organo competente le istanze raccolte, le loro opinioni sulla didattica, sull’organizzazione e sull’efficienza dei servizi, sulle attività di tutorato e di orientamento, riferiscono periodicamente alla comunità studentesca le decisioni assunte dagli organi, propongono azioni di miglioramento agli organi competenti, esprimono pareri obbligatori su questioni riguardanti la didattica, i servizi agli studenti, la tassazione, il diritto allo studio, le attività sportive studentesche, monitorano e valutano l’andamento dei corso di studio.

Considerato opportuno

- assumere delle linee di indirizzo che abbiano per obiettivo il miglioramento continuo della didattica e i servizi offerti agli studenti e alle studentesse anche attraverso la promozione alla partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti.
- che i rappresentanti degli studenti promuovano il sistema di AQ negli ambiti di intervento in cui operano.
- che Uniurb sensibilizzi, incentivi e riconosca la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nelle rappresentanze dell’ateneo concedendo un riconoscimento per la loro partecipazione attiva alla vita istituzionale dell’ateneo, secondo i seguenti principi:
 - a) Riconoscimento dell’impegno degli studenti negli organi collegiali e soggetti collettivi con una valutazione aggiuntiva nella valutazione del merito in fase di conseguimento del titolo;
 - b) Menzione della partecipazione all’organo/soggetto collettivo nel Diploma Supplement, affinché risulti nelle attività dello studente;
 - c) Informazione e formazione degli studenti sul loro ruolo e sui processi in cui sono coinvolti nonché sugli strumenti a loro disposizione;

A maggioranza, con due voti contrari;

Delibera



1. Di stabilire che agli studenti che fanno parte delle rappresentanze studentesche in: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, Consiglio di Amministrazione dell'Erdis, venga riconosciuto "1" punto in più al voto di laurea/laurea magistrale.
 2. Di stabilire che il punto aggiuntivo verrà attribuito dalla Commissione di laurea/laurea magistrale su istanza dell'interessato.
 3. Di approvare che la partecipazione dello studente alle rappresentanze di cui al punto 1. venga menzionata anche nel Diploma Supplement dello studente.
 4. Di stabilire che il riconoscimento viene attribuito agli studenti in base ai seguenti criteri:
 - a) Partecipazione ad almeno il 75% delle sedute/riunioni, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto);
 - b) Calcolo della percentuale delle presenze sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi.
 5. Di prevedere, in via transitoria, che tale misura si applichi a partire dalle attuali rappresentanze studentesche;
 6. Di stabilire che il riconoscimento di cui al punto 1. si applichi a partire dalle sedute di tesi di laurea della sessione estiva del presente anno accademico.
 7. Di dare diffusione della presente delibera a tutto il personale dell'ateneo, in particolare studenti e docenti, attraverso lo Staff Portale Web, Social Media e Multimedialità nei canali istituzionali online dell'Ateneo, per attuare le azioni volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi AQ e a incentivarne la partecipazione alle elezioni studentesche.
 8. Di promuovere una o più giornate di incontro con gli studenti info/formativo sul loro ruolo e sui processi in cui sono coinvolti nonché sugli strumenti a loro disposizione; tali azioni potranno essere realizzate a livello di Scuola e/o di Dipartimento e implementate con il supporto del PQA.
-